

DOCUMENTO PROGETTUALE (DP)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER **PROGETTO ROSEMARY – PROGETTO REGIONALE “OLTRE LA STRADA”** PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 4/2021 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA – ROMAGNA BANDO 4 DPO) – PERIODO 2021-2022 – CUP E49J21006930003

La procedura ha per oggetto l'individuazione di un Ente del terzo settore (ETS), così come definiti dall'art. 4 del D.lgs 117/2017 (CTS) che diventi partner per la realizzazione e la gestione del **“Progetto Rosemary”**, declinazione locale del Progetto regionale “Oltre la strada”, riferibile al Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale art. 18 D.Lgs 286/1998 finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Reggio Emilia, per il periodo ottobre 2021 – settembre 2022.

L'attività oggetto del presente avviso prevede di co-progettare col terzo settore forme di intervento finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-*bis* dell'articolo 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 611 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Ciò implica, nell'ambito del sistema di lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù e del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 286/98, di sviluppare interventi finalizzati alla mediazione, agli accompagnamenti, alla motivazione al cambiamento per le persone beneficiarie dei percorsi (uomini, donne, transessuali) attraverso:

- azioni volte all'emersione delle potenziali vittime (azioni proattive e di primo contatto), in collaborazione con operatori e volontari sociosanitari che operano in luoghi di bassa soglia, nonché con le FF:OO e le Commissioni Territoriali e il Numero Verde Antitratta o con operatori di altri territori, in raccordo con l'Ufficio Informazione Stranieri del Comune e, più in generale, con la rete locale della protezione internazionale per il monitoraggio dei fenomeni, lo scambio di informazioni, il confronto su singoli casi; le azioni dovranno essere differenziate in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età);
- attività di prima assistenza e pronta accoglienza diversificate in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale;
- consolidamento delle relazioni e della conoscenza attraverso un apposito luogo di incontro, socializzazione, orientamento;
- percorsi di co-progettazione per situazioni di particolare vulnerabilità (LGBT, problematiche sanitarie, minori a carico...);
- percorsi di assistenza personalizzata di secondo livello integrato multidimensionale mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, attraverso attività di orientamento professionale, tutoraggio, ricerca attiva del lavoro, ecc..

- co-progettazione con Ufficio MSNA per la valutazione del percorso migratorio e della situazione attuale dei minori in carico;
- interventi specifici per lo sfruttamento lavorativo;
- sensibilizzare il territorio alla tematica dello sfruttamento lavorativo e del coinvolgimento forzoso in attività illegali attraverso forme di ricerca-azione volte alla conoscenza dei fenomeni, ad una loro emersione e laddove possibile sollecitare e valorizzare l'attivazione di esperienze innovative.

Tali interventi, in continuità con le acquisizioni esperienziali, culturali e professionali sin qui realizzate, si inseriscono nel più ampio contesto della programmazione del welfare locale. In particolare tali azioni progettuali concorreranno alla co-costruzione di politiche mirate al miglioramento complessivo delle condizioni di vita delle persone coinvolte dal complesso fenomeno dello sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio, delle attività illegali, avendo come riferimento ultimo la comunità locale nelle sue molteplici espressioni, quale attore co-progettante nella individuazione di nuovi scenari futuri possibili ed inclusivi, in cui le persone siano protagoniste attive di cambiamento.

Le profonde trasformazioni in corso stanno lasciando anche nelle nostre comunità segni pesanti in termini di condizioni di marginalità sociale ed esclusione, povertà, degrado e disagio sociale; al contempo, il lavoro sino ad ora svolto con i singoli e le comunità, la presenza di un tessuto sociale attivo e il sostegno dei servizi offrono opportunità e spazi di ricerca/conoscenza per promuovere percorsi di inclusione, ascolto reciproco e accompagnamento ai singoli così come ai contesti comunitari.

Le azioni richieste dovranno avere come riferimento l'intero territorio provinciale di Reggio Emilia.

Il contratto esito della procedura avrà durata di 12 mesi a decorrere da ottobre 2021 (e comunque dalla stipula della convenzione o della consegna in via d'urgenza in pendenza della conclusione con esito positivo dei controlli dei requisiti generali e speciali di partecipazione) a settembre 2022, salvo proroghe del progetto comunicate dall'Ente proponente (Regione Emilia-Romagna).

Al fine di sostenere il nascente partenariato questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss, a titolo di contributi:

- € 196.000,00 di finanziamento regionale sul progetto e € 34.000,00 di risorse comunali, per un totale complessivo di € 230.000,00 a titolo di contributi economici complessivi per l'intera durata;
- mediatori di lingua e cultura delle principali etnie, su richiesta e in accordo con la referente comunale, per colloqui mirati, attività programmate di formazione e analisi/letture/valutazioni fenomeni;
- un ufficio con postazione dotata degli applicativi informatici per la raccolta dati sui database, attualmente dislocato presso la sede comunale di Via Guido da Castello, 13 a Reggio Emilia;

Dando atto che la somma di € 196.000,00 è relativa al finanziamento regionale di cui al Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate in risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Gli esatti ammontare delle quote disponibili verranno indicati in convenzione con cui verrà disciplinata la collaborazione, tenuto conto delle risorse complessive messe a disposizione dagli ETS selezionati.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nel Bando 4/2021, e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.